

### BILANCIO CONSUNTIVO 2024

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 09/06/2025

- STATO PATRIMONIALE ATTIVO		- STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
IMMOBILIZZI	euro 750.127,00	PATRIMONIO NETTO	euro 80.000,00
ATTIVO CIRCOLANTE	euro 954.731,00	FONDI PER RISCHI E ONERI	euro 1.561.665,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	euro 4.815,00	TRATT. FINE RAPPORTO	euro 44.500,00
		DEBITI	euro 23.472,00
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	euro 36,00
<b>Totale attività</b>	<b>euro 1.709.673,00</b>	<b>Totale passività</b>	<b>euro 1.709.673,00</b>
- CONTO ECONOMICO – USCITE		- CONTO ECONOMICO – ENTRATE	
COSTI DI GESTIONE	euro 51.997,00	CONTRIBUTO ORDINARI SOCI	euro 76.300,00
COSTI PER ATTIVITA'	euro 143.584,00	CONTRIBUTI STRAORDINARI	euro 231.178,00
COSTO PER IL PERSONALE	euro 47.368,00	CONTRIBUTI FINAL. AD ATTIVITA'	euro 133.000,00
COSTI FINANZ. E STRAORD.	euro 13.665,00	ENTRATE STRAORDINARIE	euro 30.287,00
<b>Totale uscite</b>	<b>euro 256.614,00</b>	<b>Totale entrate</b>	<b>euro 470.765,00</b>
Increment.risorse del Centro	euro 214.151,00		
<b>Totale a pareggio</b>	<b>euro 470.765,00</b>		



Handwritten signature and official stamp of the Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia.

## NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2024

### **Attività svolte dal Centro Scavi nell'anno 2024**

Le attività del CRAS T svolte nel 2024 hanno incluso un ampio spettro di interventi, dalle indagini archeologiche sul campo (in Iraq, Mongolia e Turkmenistan), alle iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e documentario del Vicino e Medio Oriente, da progetti di Public e Community Archaeology alla pubblicazione e disseminazione dei risultati raggiunti, attività destinate sia al mondo scientifico sia ad un più ampio pubblico non specialista.

#### **1. Iraq, scavo e ricerche**

##### **Seleucia al Tigri**

Nel corso del 2024 è stata effettuata una lunga campagna di ricerche sul terreno, condotta dal 20 settembre al 6 dicembre. Nell'arco delle settimane di presenza sul sito due squadre si sono alternate per garantire la continuità richiesta dalle autorità irachene. Il programma di ricerca, sviluppato anche sulla base dei risultati di indagini preliminari di tipo geomatico e geofisico, ha previsto la conduzione di scavi stratigrafici in due settori identificati ex-novo nel contesto della griglia urbana di Seleucia. Grazie a prospezioni da UAV e ricognizioni con magnetometro è stato possibile ottenere modelli digitali che hanno rivelato la presenza di grandi spazi non costruiti, probabilmente di destinazione pubblica, nella parte settentrionale dell'area archeologica. Uno di questi spazi, una agora estesa all'incirca per 10.000 m<sup>2</sup>, è stato identificato a est della cosiddetta agora Nord (o piazza degli archivi), già sottoposta a indagine da missioni regolari del CRAS T negli scorsi decenni. La nuova agora, quasi una gemella della precedente, presenta punti di notevole interesse data la sua collocazione (in un sistema più ampio di bilanciamento tra spazi costruiti e spazi non costruiti) e la prossimità con la piazza degli archivi. Per questo motivo, sono state identificate due aree, in corrispondenza con i presunti limiti est e ovest della piazza, da sottoporre a scavo stratigrafico. Lungo questi limiti, corrispondenti ai lati lunghi della piazza, sono stati aperti il settore 1 e il settore 2. Nel contesto del settore 1, una trincea di 20 x 10 m poi ampliata di ulteriori 10 m in punti selezionati, sono emerse strutture riconducibili a un edificio monumentale allineato secondo l'impianto viario cittadino di tipo ippodameo, con mura spesse oltre 2,5 m, e un poderoso impianto di canalizzazione delle acque, verosimilmente disposto in corrispondenza di una strada che bordava la piazza a est. Queste strutture, le cui fasi più tarde sono riconducibili a un contesto abitativo, rivelano analogie costruttive, per le fasi più antiche, con grandi edifici pubblici noti grazie a scavi pregressi, come la stoa, e sembrano svilupparsi su una fronte di decine e decine di metri. Nel settore 2 si è ripresa una trincea degli scavi americani degli anni Trenta del secolo scorso, collegandola (settore 3) con un più piccolo sondaggio all'interno dell'area aperta (cosiddetta agora). La presenza di precedenti scavi americani, purtroppo affiancati da una seconda e più profonda trincea questa volta scavata dai soldati iracheni durante il regime di Saddam Hussein, se da un lato ha rimosso parte dei livelli archeologici (almeno uno dei livelli più tardi) ha contemporaneamente permesso di avvicinarsi più velocemente alla quota della piazza.

A livello topografico e geomatico si è ricostruita una rete locale attorno all'area di scavo e si sono effettuati voli da drone che hanno permesso acquisizioni multispettrali e termiche, in diversi momenti della giornata; questi dati verranno interlacciati con le precedenti acquisizioni magnetiche e aeree.

Durante la missione di settembre-dicembre 2024 si sono altresì svolti un workshop sui grandi centri antichi dell'area (con focus sulla città di Ctesifonte) presso il Centro Culturale Italo- Iracheno di Baghdad e un corso sulle nuove tecnologie geomatiche di ricerca (droni, laser scanner, etc...) presso il sito di Seleucia.

### **Tulul al-Baqarat 2024-2025**

Per quanto concerne gli scavi a Tulul al-Baqarat (Kut, Iraq), chiusi nel 2022, attualmente si procede con la rielaborazione dei dati e dei risultati. Nello specifico è stato avviato nel 2024, grazie ad una borsa di studio trimestrale di Unito finanziata dal Crast, un lavoro di digitalizzazione delle scansioni effettuate in situ tramite laser scanner, funzionali all'elaborazione di un modello 3D dell'intero insediamento, e di un rilievo topografico dettagliato. Questi risultati saranno inseriti nel report finale degli scavi (in inglese) la cui elaborazione definitiva e pubblicazione sono previste per il 2025-2026, ma la cui lavorazione è già stata avviata. Si tratterà di un aggiornamento definitivo, andando ad includere i risultati delle missioni del 2021 e 2022, dell'interim report pubblicato nel 2020 in italiano.

### **2. Children's Interpretation Center – Cittadella di Erbil**

Dopo due anni e mezzo di lavoro, è stato ufficialmente inaugurato nell'aprile del 2024 il Children's Interpretation Center presso la Cittadella di Erbil. Questo spazio rappresenta un'importante risorsa educativa in grado di offrire a famiglie e scolaresche l'opportunità di esplorare, grazie a diversificati strumenti interattivi, storia, archeologia e patrimonio culturale di Erbil. Il Children's Interpretation Center è un progetto della High Commission for Erbil Citadel Revitalization (HCECR) e del World Monuments Fund (WMF), in collaborazione con il CRASST.

I lavori alla cittadella di Erbil sono stati possibili grazie al contributo dell'Ambasciata Americana a Baghdad e dal Consolato Americano a Erbil.

### **3. Turkmenistan: Missione Archeologica Italiana a Nisa Partica**

Per il 2024, la missione a Nisa Partica ha previsto la scansione laser dell'intero sito archeologico al fine di produrre un modello tridimensionale del terreno (DSM). La campagna di intensa ricognizione topografica è stata effettuata in maggio-giugno (22 maggio-5 giugno) in collaborazione con il Dipartimento DAD del Politecnico di Torino. Le attività hanno previsto una pulitura completa del sito antecedente l'inizio della campagna di scansione, che è stata effettuata sia lungo le mura del sito sia all'interno attraverso l'uso di 3 diversi laser scanner di ultima generazione. Sono in corso le elaborazioni dei risultati. Il modello, oltre ad offrire una precisione millimetrica di tutte le strutture interne al sito, potrà essere utile sia a fini scientifici, per evidenziare eventuali anomalie del terreno riferibili a strutture archeologiche non ancora indagate, sia a fini più divulgativi; ad esempio potrà essere utilizzato per modelli dell'insediamento all'interno della mostra organizzata dal Comune di Roma e programmata per l'autunno del 2025. Si tratta di un progetto espositivo molto ambizioso, che si propone di esporre per la prima volta in Italia alcuni reperti archeologici dal Turkmenistan, alcuni dei quali provenienti proprio da Nisa, e al cui allestimento parteciperanno esperti del CRASST.

#### **4. Iran: Missione Archeologica Italo-Iraniana in Khuzestan**

Nel 2025 è prevista la pubblicazione del rapporto finale di scavo a Kal-e Chendar della Missione Contiuanta Italo-Iraniana in Khuzestan. Il rapporto, in via di conclusione, sarà pubblicato in inglese e in open access dall'editore Archaeopress, e comprenderà i risultati delle attività di ricerca svolte sino al 2019. Il contratto editoriale è già stato siglato e le spese sono a carico dell'Università di Torino.

#### **5. Mongolia: ricerche nella Valle di Bayangolyn**

Nel 2024, il lavoro della missione archeologica del CRASST in Mongolia è proseguito in continuità con i risultati prodotti nel 2023. I primi mesi dell'anno sono stati dedicati alla fotointerpretazione delle immagini (ortofoto e del modello digitale del terreno) realizzate grazie alle informazioni acquisite durante la campagna di ricognizione fotogrammetrica da drone del 2023. Tale attività ha permesso di evidenziare numerose anomalie verosimilmente corrispondenti a evidenze archeologiche affioranti o nascoste sotto la superficie del suolo, molte delle quali non identificate sul terreno nel 2023 perché coperte da vegetazione o collocate in aree non investigate durante la ricognizione di superficie. La campagna 2024 si è posta dunque come obiettivo la verifica di tali anomalie attraverso una ricognizione di superficie e da drone a bassa quota per acquisire informazioni di dettaglio: durante le settimane di lavoro sul campo sono state riconosciute e documentate 39 strutture collocate in maggioranza sulle pendici della valle e sulle terrazze ad essa prospicienti. Tutti i dati raccolti nel biennio 2023- 2024 saranno sistematizzati in una piattaforma GIS che verrà implementata nei mesi a venire per essere consegnata alla controparte mongola nell'estate 2025.

Il periodo di permanenza sul terreno è stato utilizzato anche per avviare un dialogo con la popolazione residente, composta da pastori nomadi che spendono una parte dell'anno nella Valle di Bayangolyn. È stata infatti realizzata una serie di interviste per raccogliere maggiori informazioni sulla valle ma anche per comprendere il punto di vista degli abitanti del luogo rispetto all'archeologia e alla presenza di archeologi sul terreno. Dalle conversazioni sono emersi spunti interessanti e in molti casi sfidanti (molte persone non vedono di buon occhio le attività archeologiche, considerate irrispettose nei confronti della madre terra) ma mai ostili, che ci hanno rinforzati nelle nostre convinzioni circa la fondamentale importanza del confronto e dello scambio con la popolazione locale in ogni fase del lavoro.

Al termine delle attività sul terreno sono stati inoltre organizzati momenti di incontro con la popolazione locale in Valle e al Kharakhorum Museum per illustrare strumenti e finalità del nostro lavoro.

#### **6. Turchia: scansioni laser in 3D laser dei sigilli ittiti 2024-2025**

All'interno del progetto PNRR ITSERR Resilience, in cui un *work package* è coordinato dal Prof. de Martino, è iniziata l'attività di scansione 3d, tramite un laser scanner a luce fredda Artec Spider, delle cretule che conservano l'impressione di sigilli di sovrani del regno ittita di Hatti. Avendo ricevuto l'autorizzazione dalle autorità turche, nell'ottobre 2024, il Prof. de Martino, insieme a due suoi collaboratori dell'Università di Torino, hanno lavorato all'interno del Museo di Boghazköy in Turchia e hanno scansionato un primo lotto di cretule sigillate.

Le immagini, una volta processate, verranno caricate su una piattaforma. Queste immagini permettono di visualizzare con precisione l'iconografia dei sovrani e delle divinità che erano state incise sul sigillo, raggiungere letture corrette delle iscrizioni bilingui in ittita cuneiforme e in

geroglifico anatolico, e condurre studi sul supporto cui esse erano affisse e che sigillavano, cioè sacchi, casse e contenitori di altro tipo.

Il Museo di Boghazkale conserva oltre 5000 impressioni di sigilli e si auspica di poter proseguire l'attività anche nel 2025.

### **7. Attività presso il Centro Culturale Italo-Iracheno di Baghdad**

La programmazione del Centro Culturale Italo-Iracheno per le Scienze Archeologiche e il Restauro di Baghdad (gestito dal CRASST in collaborazione con le autorità irachene), riaperto nel 2016, ha previsto a partire dalla fine del 2023 e per tutto il 2024 l'attuazione di un fitto programma di corsi formativi, workshop ed eventi. Numerose attività sono anche già state calendarizzate per l'anno 2025, in parte già concordate con l'Ambasciata d'Italia a Baghdad.

Nei mesi di ottobre e novembre del 2023, contemporaneamente alle attività archeologiche presso il sito di Seleucia, sia nelle sale del Centro sia nel laboratorio allestito presso la casa di missione e direttamente sul campo a Seleucia si sono svolte le lezioni teoriche e pratiche dei corsi di formazione destinati al personale iracheno della Direzione delle Antichità. In particolare il programma ha incluso lo svolgimento di tre corsi: corso di formazione in conservazione, restauro e ricostruzione delle strutture architettoniche antiche in argilla cruda; corso di recupero, primo intervento e documentazione sui manufatti portati alla luce durante lo scavo archeologico; corso di metodologia sullo scavo archeologico dedicato all'approfondimento di diversi aspetti relativi alle tecniche stratigrafiche e alle modalità di documentazione, studio e analisi dei materiali.

Il quarto corso, "Methods and Tools for Museum and Heritage Education 1" (corso di formazione teorico-pratica sulla didattica museale) - in programma per la fine di novembre 2023 e rimandato a causa delle condizioni politiche in Medio Oriente - si è svolto nel mese di aprile 2024 nel Centro di Baghdad.

Nel mese di ottobre 2024 è stato organizzato un seminario di due giorni sulle fondazioni imperiali di epoca ellenistico-partica (progetto PoLEMA) tenuto da esperti provenienti dall'Università di Torino, da La Sapienza Roma e dall'Università di Pisa. Infine, a novembre 2024, nuovamente in contemporanea alle attività di scavo presso il sito di Seleucia si è tenuto un corso per dipendenti della Direzione delle Antichità Irachene sul tema delle geomatica applicata all'archeologia, nello specifico sulle tecniche topografiche e l'uso dei laser scanner, in collaborazione con gli esperti del Politecnico di Torino.

### **8. Progetto di riqualificazione della Galleria Sumerica dell'Iraq Museum di Baghdad**

All'inizio del 2023 sono state ultimate le attività relative al progetto di riallestimento della Galleria Sumerica del Museo di Baghdad affidate agli esperti del CRASST, da parte dell'ateneo torinese, in particolare l'elaborazione dei pannelli didattici interni alla sala, di un video sul tema del Cimitero Reale di Ur che sarà proiettato sempre all'interno della sala e infine l'elaborazione del catalogo dei reperti esposti, realizzato sia in inglese sia in arabo. Questo progetto è stato sviluppato in sinergia con l'Università di Torino e UNOPS (United Nations Office for Project Services) ed è finanziato da AICS, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Baghdad e lo SBAH (State Board of Antiquities and Heritage of Iraq). Nel corso del 2024 sono stati inoltre elaborati i testi per le didascalie delle opere esposte nelle vetrine secondo il nuovo allestimento, realizzati sia in inglese sia in arabo. A seguito di una esplicita richiesta del Museo di Baghdad si sono resi comunque necessari alcuni ulteriori interventi di rifinitura realizzati da UNOPS. Per tale ragione le tempistiche di chiusura dei lavori si sono dilatate rispetto alla iniziale programmazione. Ad oggi, i lavori in sala da parte di UNOPS, AICS, UniTO e CRASST sono sostanzialmente terminati. Si

resta, al momento, in attesa dell'inaugurazione, si spera ormai imminente, della Galleria Sumerica rimandata per questioni tecniche e burocratiche di carattere interno.

#### **9. Italia: attività, conferenze presentazioni divulgative**

- Oltre all'esistente archivio elettronico (pdf) di pubblicazioni e documentazione di scavo, il Centro ha avviato nel 2023 una riorganizzazione e catalogazione dei volumi e dei materiali presenti in sede.
- A seguito dell'acquisizione da parte del Centro della preziosa biblioteca del Prof. Antonio Invernizzi, (Professore emerito, già ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico nell'Università di Torino, Presidente del Centro) a seguito della sua scomparsa a dicembre 2021, si sta procedendo alla sua riorganizzazione e catalogazione con l'obiettivo di esporli nei nuovi locali appositamente acquisiti e comunicanti con la sede principale del Centro. Si tratta di una ricchissima Biblioteca (include circa 8.000 volumi scientifici di tema archeologico e storico artistico di soggetto prevalentemente orientale, con una sezione anche classica) che il CRAS T intende rendere in futuro fruibile a studiosi e studenti.
- Dal 2020 Il Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino partecipa al progetto di censimento delle raccolte e degli archivi fotografici italiani promosso da CAMERA (Centro Italiano per la Fotografia) in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (MiBACT). Il patrimonio fotografico è accessibile su richiesta a studiosi e studenti.
- Continua la collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Il CRAS T offre agli studenti del corso magistrale, ai dottorandi e agli studenti della Scuola di Specializzazione in Archeologia "Giorgio Gullini" la possibilità di accedere agli archivi e alle risorse bibliografiche nonché quella di partecipare a tirocini formativi, secondo un accordo di recente rinnovato con l'Ateneo stesso.
- A seguito di un accordo di collaborazione con l'Università di Torino gli specialisti del CRAS T hanno tenuto tra febbraio e marzo 2024 il Laboratorio di Archeologia Orientale rivolto agli studenti della magistrale dell'Ateneo.
- Tra i mesi di luglio e novembre, presso gli uffici del CRAS T, si è svolto un tirocinio a conclusione di un corso di Photo Cataloguing and New Media organizzato dalla Fondazione I-CREA in collaborazione con il Museo di Fotografia Contemporanea (Regione Lombardia). Il tirocinio era incentrato sulla gestione e l'organizzazione dell'archivio fotografico, catalogazione, conservazione e valorizzazione (riordino di nuclei fotografici, inventariazione/catalogazione, pulitura dei materiali con sostituzione dei materiali a norma, digitalizzazione di stampe fotografiche, negativi e diapositive etc..).
- Nei mesi di luglio e settembre 2024, a seguito della convenzione con l'Università di Torino, si è svolto un tirocinio che ha previsto la prima parte della sistemazione e della catalogazione digitale dei volumi specialistici della Biblioteca A. Invernizzi, in funzione della futura apertura al pubblico della biblioteca e la condivisione online del catalogo su piattaforma OPAC.

#### **10. La Fondazione CRT e il Progetto Diderot 2024-2025**

Il CRAS T partecipa al Progetto Diderot della Fondazione CRT invitando le scuole primarie e

secondarie di primo e di secondo grado di Piemonte e Valle d'Aosta a vivere *Un giorno da archeologo*.

Studenti e studentesse verranno accolti nella sede del CRAST da archeologi collaboratori dell'ente e attraverso attività pratiche ed laboratoriali potranno scoprire metodi e pratiche della ricerca archeologica e avvicinarsi ad alcune classi di materiali antichi per sperimentarne funzione, uso e tecniche di produzione.

Il Progetto rappresenta per il CRAST una preziosa opportunità per aprirsi al territorio e condividere con i più giovani esperienze e competenze maturate in sessant'anni di ricerca sul campo.

### **11. Mostra sul Turkmenistan 2024-2025**

Il CRAST partecipa all'organizzazione della mostra «The Rise of Cultures in Turkmenistan: Bronze Age Margiana and the Parthian Kingdom» sull'archeologia del Turkmenistan nell'età del Bronzo e in età partica. La mostra prevede per la prima volta a livello internazionale l'esposizione di alcuni splendidi reperti provenienti dagli scavi russi e italiani a Nisa Partica, oltre ad un'importante serie di oggetti della antica cultura della Margiana. La mostra, organizzata dal comune di Roma (Roma Capitale) in collaborazione con le autorità turkmene ed italiane preposte, il CRAST e l'Ismeo, sarà ospitata tra novembre 2025 e maggio 2026 presso i Musei Capitolini di Roma.

In particolar modo il CRAST contribuirà alla realizzazione del catalogo, di alcuni strumenti didattici e metterà a disposizione materiali di archivio.

### **12. Progetti europei e internazionali**

- Il CRAST è partner scientifico del progetto internazionale KALAM (coordinato dall'Università di Bologna e finanziato da Volkswagen); in queste ultime fasi del progetto il centro si limiterà a seguire la fornitura di strumentazione scientifica e di materiali per l'Università di Mosul.
- Nel mese di ottobre 2024 il CRAST, in collaborazione con l'Università di Bologna Dipartimento di Storia Culture Civiltà, ha partecipato ad un bando per un progetto di cooperazione allo sviluppo internazionale finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) in Iraq. Il progetto si chiama ArTourBagh - Patrimonio archeologico e turismo culturale sostenibile a Baghdad. Si tratta di un progetto italiano triennale che mira a promuovere lo sviluppo sostenibile del turismo culturale a Baghdad e, più in generale, in Iraq. L'obiettivo è valorizzare e promuovere il ricco patrimonio artistico, storico e archeologico del paese attraverso l'impiego dell'esperienza italiana nelle attività di conservazione e promozione del patrimonio.

### **13. Conferenze, convegni, mostre, gruppi di studio**

- 20 febbraio: la Classe 1C (25 studenti e 2 Professori) del Liceo Medardo Rosso di Lecco è stata ospitata presso la sede del CRAST dove sono state illustrate le attività del Centro nel Vicino Oriente, Asia Centrale e Orientale, ed è stato descritto il lavoro dell'archeologo;
- 17 aprile: il Prof. Lippolis ha tenuto una lezione online presso l'Università degli

Studi di Milano sulla storia dell'Iraq Museum. Programma seminariale del corso in Culture dell'Asia Occidentale Antica della Facoltà di Studi Umanistici, Corso di Laurea in Lettere e Beni Culturali.

- 12 maggio: all'interno della sezione "La Farnesina incontra..." i Proff. Lippolis e de Martino sono intervenuti, al Salone del Libro di Torino, sul tema "Archeologia e Diplomazia. Due mondi distanti solo in apparenza - Alla scoperta delle missioni archeologiche italiane nel mondo".
- Nei giorni 18 e 19 giugno 2024 si è tenuto a Torino la quarta edizione del Convegno Nazionale Egitto e Vicino Oriente antichi (EVOA) che è organizzato da Università di Torino, Museo Egizio e CRASST. Il convegno è stato organizzato in due sessioni parallele, con tre studiosi stranieri che hanno tenuto delle key-lectures e circa 70 interventi selezionati dal comitato scientifico tra i numerosissimi pervenuti.
- 8 novembre 2024: Stefano de Martino, Francesco Barsacchi e Filippo Diara hanno tenuto una conferenza dal titolo "Documentare e rendere accessibile il patrimonio archeologico e testuale" nell'ambito del convegno *Archeologia in vetrina* (7-9 novembre 2024), Musei Reali, Torino.
- 12 dicembre 2024: nell'ambito del convegno "The Geography of Large-Scale State Policies and Cultural Landscapes in Western Asia" (Università di Torino), Stefano de Martino tiene una conferenza su "The Dualistic Process of Adoption of Writing in the Hittite Kingdom".
- 16-18 dicembre 2024: nell'ambito del convegno "Memory is our Future", Museo Egizio, Torino, Celebrazioni per il duecentesimo anniversario, è prevista la conferenza di Stefano de Martino, "Museums and Universities, A Project of Collaboration in the Boghazköy Museum (Turkey)".

#### **14. Attività editoriale e pubblicazioni**

##### *Riviste Scientifiche:*

- "Mesopotamia", pubblicazione del numero LVIV (2024) e preparazione del numero LX (2025).
- "Parthica", pubblicazione del numero 26 (2024) e preparazione del numero 27 (2025). I collaboratori del Centro pubblicano annualmente articoli relativi ai progetti del Centro su riviste scientifiche e/o in sedi di carattere più divulgativo.

##### *Volumi e articoli:*

###### In preparazione:

- "New from the Land of the Hittites, volume 8 (Anno 2024). Rivista elettronica di Ittitologia in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa.
- Messina V., in stampa "Final Report of the Excavation at Shami (Iran)", finanziato dall'Università degli Studi di Torino.
- Federico Zaina, Mirko Furlanetto, Carlo Lippolis, Nicolò Marchetti, Roberta Menegazzi, in stampa, "Communicating heritage to children through comics, games

and cartoon in museums: Comparing experiences from Iraq and Mongolia”, *The Cultural Heritage Studies for Children III: Books, Comics and Photographs*, Koç University VEKAM.

- Lippolis C., Quirico E. (a cura di), “*Nisa Partica. Le indagini della missione italo-turkmena 2007-2019, I. Materiali*” pubblicazione finale degli ultimi scavi italiani.
- Menegazzi R. (a cura di), *Un progetto di archeologia pubblica in Mongolia, Attività e Ricerca II*, Firenze
- S. de Martino e L. Godart, *Ititi e Micenei, Vicini e Lontani*, Einaudi, uscita prevista giugno 2025.
- E’ in fase finale di lavorazione il volume illustrato (in italiano e inglese) sulle attività del Centro: si tratta di una pubblicazione informativa sulle attività pregresse e in corso del nostro ente di ricerca. L’uscita del volume è prevista per il 2025.

### **15. Nuovi accordi di collaborazione**

- Convenzione collettiva di tirocinio curriculare con I-CREA ACADEMY per lo svolgimento per tirocinio sulla gestione e l’organizzazione dell’archivio fotografico.
- Intesa tecnica tra il Ministero degli Affari Esteri del Turkmenistan e Roma Capitale sulla realizzazione della mostra sul patrimonio archeologico turkmeno (2025).
- Rinnovo della convenzione per lo svolgimento dei tirocini curricolari con l’Università degli Studi di Torino.
- Sono in fase di conclusione le procedure per il rinnovo dell’accordo di collaborazione scientifica (2025-2029) tra CRAS T e Ministero della Cultura del Turkmenistan per gli scavi a Nisa Partica.

### **16. Sito web e canali social**

Il sito ([www.centroscavitorino.it](http://www.centroscavitorino.it)) viene periodicamente aggiornato all’interno della sezione news con le attività via via organizzate dal Centro; rappresenta inoltre uno strumento di grande utilità per tutti coloro che siano interessati a consultare i risultati delle ricerche e le pubblicazioni realizzate nei sessant’anni di attività del Centro, trovando approfondimenti dedicati e bibliografie nelle sezioni tematiche del sito.

#### **Canali social**

Pagina Instagram della Missione archeologica italiana a Seleucia: [iaes\\_to](https://www.instagram.com/iaes_to) (Italian Archeological Expedition at Seleucia)

Pagina Facebook: Italian Archaeological Expedition at Seleucia

YouTube: [www.youtube.com/@crast\\_torino](https://www.youtube.com/@crast_torino)

### **Situazione attuale economica e finanziaria del Centro e previsioni per il futuro**

Dal 2022, dopo la pandemia, sono riprese con regolarità le attività di ricerca e di scavo in Iraq, Turkmenistan e Mongolia. Questo ha necessariamente richiesto l'impiego di fondi precedentemente accantonati e costituisce un impegno economico notevole da parte del Crast. Fortunatamente, oltre ai fondi ministeriali Maeci (che nell'ultimo decennio si sono drasticamente ridotti), l'Università di Torino, dal 2022, sostiene attivamente la campagna di scavo in Iraq (Seleucia), con fondi che permettono di coprire viaggio/trasferimenti, vitto e alloggio per circa 10-12 studenti all'anno, in modo da non gravare sui fondi per la ricerca a disposizione dell'Ente. Ci si augura che questo supporto continui anche per le prossime stagioni, almeno per l'Iraq che rappresenta la missione in assoluto più onerosa.

Ulteriori sforzi, nell'ultimo triennio, sono stati fatti per l'organizzazione e catalogazione della Biblioteca Antonio Invernizzi, che sarà presto disponibile a specialisti del settore e che ci auguriamo potrà essere ulteriore requisito e motivo per il mantenimento del nostro centro nella tabella degli istituti culturali degli enti finanziati dal Ministero della Cultura Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali.

È pertanto assolutamente necessario che i finanziamenti dei Soci sostenitori continuino ad essere erogati senza ulteriori tagli rispetto al passato e, anzi, che si possa rivedere presto qualche incremento dal momento che oramai i costi delle attività del Centro, ormai a pieno regime, sono aumentati (perché aumentato è il costo della vita nei paesi che le ospitano).

Orgogliosi delle nostre attività di ricerca scientifica e tutela del patrimonio culturale, di diplomazia culturale e di corretta divulgazione, in Italia e nel Mondo, restiamo grati ai nostri Soci per il loro appoggio senza il quale non sarebbe possibile dare continuità a tali iniziative nazionali e internazionali, non di rado di eccellenza.

## **ELEMENTI CONTABILI**

### **Immobilizzazioni**

#### **Immateriali**

Sono iscritte in bilancio al netto del relativo ammortamento e rappresentano il costo della realizzazione del nuovo sito web.

Per l'anno 2024 risulta un ammortamento per un totale di euro 394,00.

Si dà evidenza che:

- nel corso del 2009 sono stati fatti lavori di manutenzione sull'immobile in affitto e sono state capitalizzate alla voce "manutenzioni e riparazioni beni di terzi" per euro 1.340,00, ammortizzate in conto (aliquota del 20%) per euro 1.340,00 e pertanto non più evidenziate in bilancio;
- negli anni 2014 e 2015 è stato creato il sito web del Centro capitalizzando il costo di euro 3.500,00 ad oggi completamente ammortizzato e non più evidenziato in bilancio.
- 

#### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono state calcolate con il metodo ordinario a seconda della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	10 %
- mobili e dotazioni d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettroniche:	20 %

Per l'anno 2024 risultano ammortamenti per un totale di euro 2.832,51.

#### Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto. Trattasi dell'acquisto di prodotti finanziari a titolo di investimento e a tutela e garanzia del patrimonio indisponibile del Centro (come da specifica di Statuto) di:

- Titoli di stato a medio/lungo termine (BTP) per un valore pari ad euro 610.000,00
- Titoli obbligazionari (GOLDMAN) pari ad euro 130.000,00

#### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Trattasi nello specifico:

- di crediti erariali per acconti imposte versati;
- di crediti per contributi assegnati ma non ancora liquidati;
- di un Fondo Comune di investimento a breve termine (PIMCO EUR BONDS) del valore di euro 52.028,96.

Un maggiore dettaglio della sottovoce contributi da ricevere merita uno spunto di riflessione.

Per seguire il criterio della competenza economica sono stati accertati in bilancio i contributi ordinari dei soci e i contributi per attività finalizzate da contratti e convenzioni. Il loro valore, corrispondente al presumibile valore di realizzo derivante dal documento di assegnazione singolarmente pervenuto da lettera ufficiale ricevuta o da altra comunicazione, risulterebbe perciò essere:

- Contributi ordinari e straordinari 2024: euro 420.365,84

Contributo Fondazione CRT Torino assegnato per € 60.000,00

Contributo Università di Torino assegnato e riscosso per € 10.000,00

Contributo Città di Torino assegnato e riscosso per € 6.300,00

Contributo MAE IRAQ (Seleucia) assegnato per € 9.000,00

Contributo MAE TURKMENISTAN assegnato per € 6.000,00

Contributo MAE MONGOLIA assegnato per € 5.000,00

Contributo MAE IRAN non assegnato

Contributo MEACI-Progetto Istituti Bagdad assegnato per 48.921,00 e riscosso per € 24.460,50

Contributo MIBAC-Beni librari assegnato e riscosso per € 113.000,00

Contributo Progetto BANUU (Università Bologna) assegnato a rimborso e riscosso per € 11.494,84

Contributo Progetto KALAM (Università Bologna) assegnato a rimborso e riscosso per € 126.600,00

Contributo World Monument Found Cittadella ERBIL assegnato e riscosso per € 9.050,00

Contributo Fondazione CRT-Progetto DIDEROT assegnato per € 15.000,00

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
205.725,47	565.422,27	+ 359.696,80

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Negli ultimi anni, a causa dei sempre più frequenti conflitti nello scenario mondiale, si sono riscontrate maggiori difficoltà nell'avvio e poi anche nello svolgimento delle missioni tali per cui alcune somme sono state vincolate in attesa di poter essere spese e rendicontate. In particolare la disponibilità risulta così composta:

- c/c ordinario UNICREDIT	euro	541.105,78
- cassa contanti nazionale Torino	euro	1.583,12
- cassa valuta Manat (Turkmenistan) 31570	euro	8.607,81
- cassa Euro presso Ambasciata Roma	euro	250,00
- cassa valuta Dollari 8717	euro	8.318,54
- cassa valuta Dinari (Iraq) 3293750	euro	2.399,44
- cassa valuta Lire siriane 450	euro	0,032
- cassa valuta Rial (Iran) 965000	euro	1,58
- cassa valuta Tugrik (Mongolia) 83850	euro	23,41
- cassa euro IRAN	euro	3.132,56

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto viene valorizzato per maggior chiarezza al lordo dell'avanzo di gestione in quanto tale risultato positivo concorre ad incrementare il fondo nuove iniziative previsto e accantonato negli anni precedenti.

Il patrimonio del Centro è pari ad euro 80.000,00 e può essere incrementato da conferimenti in denaro, da beni immobili e mobili, valori mobiliari, diritti in genere conferiti a titolo di patrimonio; lasciti, elargizioni, donazioni di qualsiasi genere da parte di soggetti pubblici e privati, espressamente destinati ad incremento del patrimonio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sull'impiego del patrimonio, il quale è peraltro disponibile soltanto entro i limiti tali da assicurare l'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione degli scopi del Centro e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte dal Centro e non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma di euro 50.000,00, che costituisce patrimonio indisponibile del Centro e pertanto vincolata in apposito investimento.

### **Fondo per rischi e oneri**

- per rischi e oneri futuri	euro 94.558,05
- per imposte	euro 31.620,61
- per nuove iniziative	euro 1.435.485,93

Occorre precisare che il fondo nuove iniziative è qui indicato al lordo del risultato di gestione positivo venutosi a creare nel corso del 2024, per euro 214.151,30.

La politica di accantonamento fondi è finalizzata ai seguenti obiettivi ritenuti irrinunciabili dal punto di vista amministrativo e scientifico:

- fronteggiare le necessità imposte dalla gestione ordinaria;
- garantire la continuità della ricerca scientifica dei progetti in corso in Iraq e Turkmenistan e contemporaneamente offrire la possibilità a giovani studiosi di approfondire le loro conoscenze e di svolgere attività sul campo presso siti archeologici del Medio Oriente e dell'Asia Centrale, favorendo il ricambio generazionale e lo scambio e il passaggio di competenze;
- attivare contratti di collaborazione destinati a giovani ricercatori qualificati per consentire la sopravvivenza e il potenziamento di settori della ricerca apprezzati in Italia e a livello internazionale;
- continuare ad offrire tirocini formativi con accesso agli archivi storici del Centro a studenti e specializzandi dell'università;
- proseguire il progetto di valorizzazione del patrimonio artistico della regione di Kharhorin (Mongolia);
- rendere e mantenere fruibile la Biblioteca A. Invernizzi acquisita nel 2022. La Biblioteca sarà inaugurata nel 2025, a seguito di un importante e imponente progetto di archiviazione;
- ospitare le scuole primarie e secondarie di Piemonte e Valle d'Aosta presso la sede del Crast organizzando laboratori al fine di condividere metodi e pratiche della ricerca archeologica (Progetto Diderot Fondazione CRT);
- provvedere alle pubblicazioni dei risultati delle attività svolte (in formato elettronico o comunque con operazioni editoriali oculte e contenute);

- sistemare e implementare la banca dati del CRAS T relativa alla documentazione sulle attività pregresse e in corso, così da renderla fruibile e facilmente accessibile per studiosi e studenti;
- aggiornare in modo costante e continuativo il sito web ([www.centroscavitorino.it](http://www.centroscavitorino.it)).

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
41.383,00	44.500,27	+ 3.117,27

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dell'unico dipendente del Centro.

### Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

- debiti v/fornitori e fatture da ricevere entro 12 mesi per euro 3.362,63
- debiti v/ istituti previd. e assist. esigibili entro 12 mesi per euro 3.337,14
- debiti v/dipendenti e collab. esigibili entro 12 mesi per euro 13.584,03
- debiti v/erario esigibili entro 12 mesi per euro 2.388,00
- debiti v/altri per eccedenze di versamento entro 12 mesi per euro 800,00

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Ai fini dell'imponibilità fiscale il Centro è soggetto all'imposta IRAP per la sola parte relativa al costo dei lavoratori dipendenti, dei collaboratori a progetto e dei lavoratori occasionali.

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Costo rilevante ai fini dell'imponibilità IRAP</b>		
(Costo del personale dipendente imponibile ai fini contributivi)	(33.810)	
(Costo delle collaborazioni occasionali)	(8.238)	
(Costo delle collaborazioni a progetto)	(0)	
- deduzione spettante	- 8.000	
<b>Base imponibile</b>	<b>34.048</b>	
Onere fiscale IRAP (%)	3.90 %	<b>1.328</b>

Portando in detrazione gli acconti versati in corso d'anno (I° acconto versato il 20/06/2024 per euro 647,20 – II° acconto versato il 27/11/2024 per euro 970,80) si viene a generare un credito di imposta a saldo pari ad euro 290,00 che potrà essere compensato a partire dal 30/06/2025.

Il Presidente  
Prof. Carlo Lippolis





## RELAZIONE UNITARIA COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO

### **Premessa**

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

- **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2024, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Illustrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità del revisore*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

#### *Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei revisori dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto statutario;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2024) e quello precedente (2023). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2024 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio contabile;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.



Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Ente in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei Revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia delle attività istituzionali e può vantare una perfetta conoscenza delle problematiche gestionali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente dell'Ente con periodicità anche superiore al minimo fissato sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio dei Revisori presso la sede dell'Ente e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei Revisori può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

## B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Illustrativa.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>Bilancio al 31/12/24</b>	<b>Bilancio al 31/12/23</b>
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>	891.383,69	1.047.877,69
<i>CREDITI</i>	389.308,37	374.701,09
<i>DISPONIBILITA'</i>	565.422,27	205.725,47
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>	4.815,07	32,20
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.850.929,40</b>	<b>1.628.336,45</b>
<i>PATRIMONIO NETTO</i>	80.000,00	80.000,00
<i>FONDI AMMORTAMENTO</i>	141.257,00	138.424,49
<i>FONDI PER RISCHI E ONERI</i>	1.561.664,59	1.347.513,29
<i>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUB.</i>	44.500,27	41.383,00
<i>DEBITI</i>	23.471,80	21.015,67
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>	35,74	0,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.850.929,40</b>	<b>1.628.336,45</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Bilancio al 31/12/24</b>	<b>Bilancio al 31/12/23</b>
<i>CONTRIBUTI</i>	440.478,02	455.422,96
<i>PROVENTI FINANZIARI</i>	30.287,13	39.074,72
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>470.765,15</b>	<b>494.497,68</b>
<i>COSTI DI GESTIONE</i>	-51.996,86	-48.874,10



<i>COSTI PER ATTIVITA'</i>	-143.583,78	-216.670,03
<i>COSTI DEL PERSONALE</i>	-47.367,80	-56.998,38
<i>ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI</i>	-577,88	-5.297,22
<i>IMPOSTE</i>	-13.087,53	-13.089,65
<i>TOTALE COSTI</i>	-256.613,85	-340.929,38
<i>FONDO NUOVE INIZIATIVE</i>	214.151,30	153.568,30
<i>UTILIZZO RISORSE DEL CENTRO</i>	0,00	0,00

E' stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti nell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- sono state fornite in Nota Illustrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore nominale;
- abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera dell'assemblea dei Soci del 26/05/2021, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione al Fondo Nuove Iniziative dell'avanzo netto di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### *Risultato dell'esercizio sociale*

L'accantonamento al Fondo Nuove Iniziative accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, risulta essere pari ad euro 214.151,30.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.



### B3) Osservazioni in merito al rendiconto Beni Librari

Nel bilancio consuntivo 2024 risultano iscritti contributi per complessivi 440.478,02 €. Tra essi figura la terza tranches del contributo Beni Librari anni 2024-2026, pari ad euro 113.000,00.

Il Ministero della Cultura, ha decretato che venisse data precisa rendicontazione delle spese sostenute in relazione al contributo ricevuto.

Il Collegio ha svolto un attento monitoraggio sulla redazione di tale rendiconto da parte degli Amministratori.

### B4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Luogo e data, Torino 28/05/2025

Il Collegio dei Revisori

Dott. Ghiringhelli Paolo

Dott.ssa Chiesa Roberta

Dott. Pio Massimiliano

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO  
PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA**

**DEL 09 GIUGNO 2025**

Il giorno 09 giugno 2025, alle ore 14.30, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino collegato in video conferenza tramite la piattaforma "GoogleMeet" e contemporaneamente in presenza presso la Sala riunioni del Centro.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione bilancio consuntivo 2024
3. Varie ed eventuali

Sono presenti i Signori:

- prof. Carlo Lippolis, Presidente del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia;
- Dott. Paolo Volpato;
- Dott. Davide Ligas;
- Prof. Alessio Palmisano.

Partecipano alla riunione: l'Assessora Rosanna Purchia, delegata del Sindaco della Città di Torino e collegata in video conferenza ai sensi di legge e statuto, la dott.ssa Chiara Ventura, delegata del Presidente della Fondazione CRT e collegata in video conferenza ai sensi di legge e statuto, la dott.ssa Carla Gatti, delegata del Vice Sindaco della Città Metropolitana di Torino e collegata in video conferenza ai sensi di legge e statuto, il prof. Gianluca Cuniberti, delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Torino e collegato in video conferenza ai sensi di legge e statuto, la dott.ssa Roberta Chiesa, Revisore dei Conti del Centro, il dott. Paolo Ghiringhelli, Revisore dei Conti del Centro, il Dott. Massimiliano Pio, Revisore dei Conti del Centro, il prof. Stefano De Martino, Direttore Scientifico del Centro,

Svolge le funzioni di segretario Chiara Invernizzi, segretaria amministrativa del Centro.

## 1. COMUNICAZIONI

Prende la parola il Direttore Prof. de Martino.

Il sito più impegnativo per il CRAST è quello di Seleucia a Tigri in Iraq. La campagna 2024 ha avuto una durata di oltre due mesi con il lavoro di due squadre alla cui direzione si sono alternati i Proff. Lippolis e Messina oltre ad un organico di collaboratori e studenti dell'Università di Torino.

Sono state aperte tre trincee il cui scopo principale è quello di indagare la grande area aperta (forse una agorà?) parallela e gemella a quella già scavata negli anni '60-'80 dal Centro Scavi. Al momento si sono raggiunti i livelli più tardi, fino ad una profondità di circa 2 metri rispetto al piano di campagna. Le prossime missioni intendono ampliare l'area di scavo e raggiungere i livelli più antichi fino ad una profondità di circa 4-5 metri.

Ovviamente oggi il CRAST si avvale di moderne tecnologie che possono fornire informazioni più sicure e complete: prospezioni geomagnetiche, sorvoli con droni, ortofotografia, topografia tradizionale. I risultati hanno permesso di rivedere alcuni aspetti dell'impianto urbanistico generale della città, ma occorrono ulteriori indagini per chiarire diversi aspetti. Si sta valutando di estendere l'area di prospezioni geomagnetiche, un'operazione che però presuppone costi e tempistiche consistenti.

Sul sito di Seleucia si svolgono regolarmente workshop e laboratori destinati ai curatori del Museo di Baghdad e dipendenti dello SBAH in collaborazione con il Centro Culturale Italo Iracheno. Presso questo istituto, ogni anno, la missione presenta ai dipendenti del Museo e dello SBAH i risultati delle ricerche in corso.

Per quanto riguarda la missione di Tulul al Baqarat, i cui lavori sul campo si sono conclusi nel 2022, continua la restituzione di planimetrie di dettaglio che si avvale anche dei dati prodotti durante la survey 3D del sito. Tali aggiornate planimetrie saranno raccolte in una futura pubblicazione, in inglese, relativa ai lavori della missione torinese nel sito.

Prende la parola il Prof. Lippolis specificando che è appena rientrato dal Turkmenistan dove ha chiuso un lavoro che prelude l'organizzazione della mostra che si terrà a Roma. L'argomento era già stato trattato nelle riunioni precedenti. Lo stesso conferma che la mostra è programmata per la fine di ottobre presso i Musei Capitolini e vedrà l'esposizione di reperti dell'età del bronzo (sezione curata dall'IsMEO di Roma) e del periodo partico, in particolare da Nisa dove il centro è attivo da oltre 30 anni (sezione a cura di CRAST, UniTO, Politecnico di Torino). È la prima volta che alcuni di questi reperti (quelli da Nisa) escono dal Turkmenistan.

Tra 17 e 30 maggio il Prof. Lippolis e un collaboratore di UniTO hanno effettuato una missione di due settimane presso il museo statale di Ashgabat per realizzare delle scansioni in 3D di alcuni di questi reperti in modo da proporre, all'interno della mostra, video divulgativi e ricostruzioni.

Le scansioni 3D sono state realizzate con una serie di scanner e strumenti acquistati grazie al progetto PNRR nel quale è partecipe l'Università di Torino. Tali strumenti permettono di arricchire in maniera notevole il patrimonio della strumentazione che anche il CRAST potrà utilizzare.

In contemporanea è stato anche siglato il nuovo agreement della durata di 5 anni per la prosecuzione degli scavi a Nisa.

Un progetto di grande impatto è costituito dal "Progetto Diderot" svolto in collaborazione con la Fondazione CRT di Torino. Pertanto si ringrazia la Fondazione CRT per avere coinvolto il Centro in questo progetto che avrà una continuazione anche nell'anno scolastico 2025-2026.

Il progetto, coordinato e organizzato da tre collaboratrici del Crast (Roberta Menegazzi, Eleonora Quirico, Virginia Pelissero), ha avuto riscontri molto positivi tra gli utenti; il CRASST è stato visitato da circa 300 studenti tra elementari, medie e licei. I feedback degli insegnanti sono stati molto incoraggianti per proseguire tali attività anche in futuro.

Per il prossimo anno scolastico 2025-2026 si prevede di aumentare il numero di alunni raggiungendo la cifra di circa 400 studenti.

La Dott.ssa Ventura ringrazia per l'entusiasmo e la professionalità del Centro. Aggiunge che il Progetto Diderot l'anno scorso (2024-2025) è stato organizzato in contemporanea con il Dipartimento di Studi Storici di Unito e il CRASST su un'unica linea: storia e archeologia, quest'ultima suddivisa tra incontri in classe (tenuti da UniTO) e visita e laboratori al CRASST.

Questo progetto è risultato molto utile agli studenti per un orientamento e una scelta per il futuro lavorativo. L'anno scorso Fondazione CRT ha dovuto chiudere le adesioni ben prima del termine prestabilito, dal momento che a fronte di una disponibilità di 3.000 posti (tra incontri in classe e laboratori) risultavano a metà giornata già iscritti 9.273 utenti.

E' stata una delle linee più richieste. Si ripeterà questo anno 2025/2026 tenendo separate però le due linee: storia e archeologia (quest'ultima sempre articolata in incontri in classi, che coordinerà UniTO, e incontri al Crast che coordinerà il Centro).

Si ringrazia ancora la Fondazione per questa opportunità.

I lavori per la catalogazione dei libri e l'apertura al pubblico della Biblioteca Antonio Invernizzi stanno proseguendo con rapidità.

Il Prof. Lippolis interviene comunicando che si dovrebbero prendere decisioni per il prossimo consiglio in quanto il Prof. de Martino andrà in pensione il 1° novembre. Si propone al Consiglio e all'Assemblea uno scambio dei ruoli tra il Prof. de Martino e il Prof. Lippolis, sia per garantire continuità nella gestione del Centro sia perché lo statuto stabilisce che il direttore scientifico deve essere strutturato e in servizio presso l'Università.

Se Consiglio e Assemblea accetteranno, il Prof. de Martino diventerà Presidente del Centro ed il prof. Lippolis il suo Direttore Scientifico.

La Segretaria del Centro suggerisce che l'ideale sarebbe indire un'assemblea straordinaria dopo il 22/09/2025 – data nella quale sono anche in scadenza i componenti CdA che rappresentano la Città Metropolitana e la di Città di Torino; questo per evitare di fare più convocazioni. Si è già provveduto ad avvisare le sedi competenti. E' essenziale rispettare i termini al fine di evitare "richiami" da parte della Prefettura di Torino.

La Dott.ssa Gatti prende la parola informando che anche la Città Metropolitana ha adottato lo stesso sistema della Città di Torino, per cui le candidature sono sempre aperte e si trova facilmente il bando sul sito istituzionale.

L'Assessora Purchia avvisa che il bando è aperto ma oggettivamente i tempi delle procedure saranno più lunghi in quanto fatta la nomina devono passare 15 giorni in attesa di qualche eventuale opposizione da parte dei Consiglieri, in seguito l'iter deve passare in conferenza capi gruppo per poi arrivare alla nomina. Ecco il motivo dei tempi lunghi.

La Dott.ssa Gatti interviene confermando che anche per la Città Metropolitana le procedure sono le stesse.

Si decide pertanto di riaggiornarsi a settembre.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

## 2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2024.

Il Presidente sottopone al Consiglio la bozza di bilancio consuntivo 2024 e lo schema richiesto dal Ministero della Cultura Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali e ne illustra, insieme al Collegio dei Revisori dei Conti, le varie voci.

Il Dott. Paolo Ghiringhelli illustra le voci del bilancio.

Si inizia con un'analisi veloce del consuntivo 2024 che rileva un avanzo di gestione che verrà accantonato nel "fondo nuove iniziative". Rammenta che la gestione del centro è divisa fra gestione ordinaria e funzionamento ordinario del Centro. Vi sono quindi contributi di natura ordinaria rispetto a quelli straordinari che invece sono contributi specifici mirati per determinati progetti; mentre i contributi semi ordinari sono collegati agli interventi generici nei vari paesi (Turkmenistan, Mongolia e Iraq). Si segnala che nei contributi per attività finalizzate è stato inserito quello del MiC Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali Art. 1 della legge n. 534 del 17 ottobre 1996, rinnovato per il triennio 2024-2026. Questa risulta essere la prima tranche relativa all'anno 2024. L'inserimento nell'apposita tabella triennale degli Istituti Culturali è molto importante per il Centro perché permette di finanziare la ricerca e il funzionamento della Biblioteca.

Vi sono i costi per le attività specifiche di realizzazione delle missioni nei vari paesi. Si rileva che tra i costi di gestione vi è un leggero aumento nei costi di locazione e spese condominiali per la biblioteca (cifra che nel 2023 era solo per una parte dell'anno mentre nel 2024 risulta annuale).

Nei costi di attività è anche incluso il costo del collaboratore che provvede alla catalogazione della Biblioteca.

Si segnala anche un aumento del costo dei Revisori dei Conti che nel 2024 non includeva ancora l'onorario della Dott.ssa Chiesa. Si rammenta che dal mese di novembre 2024 la Dott.ssa Chiesa percepisce un compenso non essendo più dipendente della Città Metropolitana.

Nelle voci imposte si segnala l'importo elevato dell'Iva e della ritenuta ma la dicitura non è proprio corretta. La ritenuta non è di natura patrimoniale ma fa parte delle imposte sostitutive erogate sugli interessi dovuti per i titoli immobilizzati.

Si rammenta che gli investimenti non sono a titolo speculativo ma a titolo cautelativo.

Il saldo del c/c al 31 dicembre 2024 è molto elevato. E' dovuto al fatto che, a fine anno, alcuni titoli sono andati in scadenza e quindi l'importo è stato accreditato dall'Unicredit sul conto corrente. Inoltre sempre sul c/c vi sono dei fondi relativi ai progetti europei (Kalam, WMF etc..)

La situazione debitoria è rassicurante; si tratta di circa 23.000 € che per la maggior parte riguardano i dipendenti e i collaboratori in missione. E' un dato che è stato raggruppato per semplificare le voci.

Qualche perplessità potrebbe derivare dall'importo relativo alla voce "crediti per anticipi a collaboratori per missione". Il meccanismo è collegato alla partecipazione ai progetti europei in collaborazione con l'Università di Bologna per la gestione dei lavori in loco nei paesi (in particolare Iraq). Riguardano in particolare 3 progetti BANUU, Kalam e ArTourBagh.

Il funzionamento è il seguente: l'Università di Bologna (capofila di tutti i progetti) accredita sul c/c del Centro un contributo che risulta indicato anche nella voce ricavi. In alcune occasioni il Crast su richiesta di UniBO effettua un bonifico al responsabile scientifico tecnico e amministrativo del Progetto (Prof. Nicolò Marchetti) che gestisce i fondi. Lo stesso provvede alle retribuzioni del personale in loco, dei collaboratori in quanto i pagamenti elettronici sono impossibili. Inoltre aprire un c/c per uno straniero è vietato.

Questa operazione è autorizzata dalla Comunità Economica Europea.

Dopo avere raccolto, rendicontato e verificate tutte le pezze giustificative contabili, le ricevute bancarie etc.. relative alle spese si procede all'inoltro al CRAS che provvederà a evidenziare il costo sostenuto.

Riassumendo tutti questi crediti nel corso dell'anno 2025 saranno imputati come costi per missione.

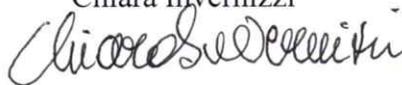
Il Dott. Ghiringhelli termina il suo intervento

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame tale proposta, la approva nel testo allegato al presente verbale e ne dispone la trasmissione all'Assemblea degli associati per l'approvazione definitiva.

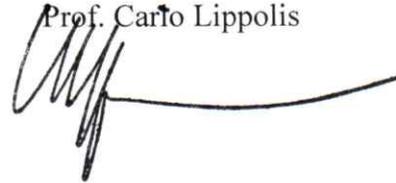
La seduta è tolta alle ore 14.40.

Torino, 09 giugno 2025.

Il Segretario  
Chiara Invernizzi



Il Presidente  
Prof. Carlo Lippolis



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA  
DEL CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO  
PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA**

**DEL 09 GIUGNO 2025**

Il giorno 09 giugno 2025, alle ore 14.40, si è riunita l'Assemblea del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino collegata in video conferenza tramite la piattaforma "GoogleMeet" e contemporaneamente in presenza presso la Sala riunioni del Centro.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione bilancio consuntivo 2024
3. Varie ed eventuali

Sono presenti i Signori:

- prof. Carlo Lippolis, Presidente del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia;
- dott.ssa Carla Gatti, Direttore comunicazione rapporti con i cittadini e i territori, delegata del Vicesindaco Metropolitan, come da delega prot. n. 000095352 del 05/06/2025, agli atti del presente verbale e collegata in video conferenza ai sensi di legge e statuto;
- dott.ssa Rosanna Purchia, Assessora alla Cultura del Comune di Torino, delegata del Sindaco della Città di Torino, come da delega prot. n. 00003326 del 09/06/2025, agli atti del presente verbale e collegata in video conferenza ai sensi di legge e statuto;
- dott.ssa Chiara Ventura, delegata del Presidente della Fondazione CRT, come da delega del 15/05/2025, agli atti del presente verbale e collegata in video conferenza ai sensi di legge e statuto;
- prof. Gianluca Cuniberti, professore ordinario dell'Università degli Studi di Torino, delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Torino, come da delega prot. n. 0251363 del 14/05/2024, agli atti del presente verbale e collegato in video conferenza ai sensi di legge e statuto.

Partecipano alla riunione: la dott.ssa Roberta Chiesa, Revisore dei Conti del Centro, il dott. Paolo Ghiringhelli, Revisore dei Conti del Centro, il dott. Massimiliano Pio, Revisore dei Conti del Centro il dott. Davide Ligas Consigliere di Amministrazione del Centro, il dott. Paolo Volpato Consigliere di Amministrazione del Centro, il prof. Alessio Palmisano Consigliere di Amministrazione del Centro, il prof. Stefano De Martino, Direttore Scientifico del Centro.

Svolge le funzioni di segretario Chiara Invernizzi, segretaria amministrativa del Centro.

## 1. COMUNICAZIONI

Prende la parola il Direttore Prof. de Martino.

Il sito più impegnativo per il CRAST è quello di Seleucia a Tigri in Iraq. La campagna 2024 ha avuto una durata di oltre due mesi con il lavoro di due squadre alla cui direzione si sono alternati i Proff. Lippolis e Messina oltre ad un organico di collaboratori e studenti dell'Università di Torino.

Sono state aperte tre trincee il cui scopo principale è quello di indagare la grande area aperta (forse una agorà?) parallela e gemella a quella già scavata negli anni '60-'80 dal Centro Scavi. Al momento si sono raggiunti i livelli più tardi, fino ad una profondità di circa 2 metri rispetto al piano di campagna. Le prossime missioni intendono ampliare l'area di scavo e raggiungere i livelli più antichi fino ad una profondità di circa 4-5 metri.

Ovviamente oggi il CRAST si avvale di moderne tecnologie che possono fornire informazioni più sicure e complete: prospezioni geomagnetiche, sorvoli con droni, ortofotografia, topografia tradizionale. I risultati hanno permesso di rivedere alcuni aspetti dell'impianto urbanistico generale della città, ma occorrono ulteriori indagini per chiarire diversi aspetti. Si sta valutando di estendere l'area di prospezioni geomagnetiche, un'operazione che però presuppone costi e tempistiche consistenti.

Sul sito di Seleucia si svolgono regolarmente workshop e laboratori destinati ai curatori del Museo di Baghdad e dipendenti dello SBAH in collaborazione con il Centro Culturale Italo Iracheno. Presso questo istituto, ogni anno, la missione presenta ai dipendenti del Museo e dello SBAH i risultati delle ricerche in corso.

Per quanto riguarda la missione di Tulul al Baqarat, i cui lavori sul campo si sono conclusi nel 2022, continua la restituzione di planimetrie di dettaglio che si avvale anche dei dati prodotti durante la survey 3D del sito. Tali aggiornate planimetrie saranno raccolte in una futura pubblicazione, in inglese, relativa ai lavori della missione torinese nel sito.

Prende la parola il Prof. Lippolis specificando che è appena rientrato dal Turkmenistan dove ha chiuso un lavoro che prelude l'organizzazione della mostra che si terrà a Roma. L'argomento era già stato trattato nelle riunioni precedenti. Lo stesso conferma che la mostra è programmata per la fine di ottobre presso i Musei Capitolini e vedrà l'esposizione di reperti dell'età del bronzo (sezione curata dall'IsMEO di Roma) e del periodo partico, in particolare da Nisa dove il centro è attivo da oltre 30 anni (sezione a cura di CRAST, UniTO, Politecnico di Torino). È la prima volta che alcuni di questi reperti (quelli da Nisa) escono dal Turkmenistan.

Tra 17 e 30 maggio il Prof. Lippolis e un collaboratore di UniTO hanno effettuato una missione di due settimane presso il museo statale di Ashgabat per realizzare delle scansioni in 3D di alcuni di questi reperti in modo da proporre, all'interno della mostra, video divulgativi e ricostruzioni.

Le scansioni 3D sono state realizzate con una serie di scanner e strumenti acquistati grazie al progetto PNRR nel quale è partecipe l'Università di Torino. Tali strumenti permettono di arricchire in maniera notevole il patrimonio della strumentazione che anche il CRAST potrà utilizzare.

In contemporanea è stato anche siglato il nuovo agreement della durata di 5 anni per la prosecuzione degli scavi a Nisa.

Un progetto di grande impatto è costituito dal "Progetto Diderot" svolto in collaborazione con la Fondazione CRT di Torino. Pertanto si ringrazia la Fondazione CRT per avere coinvolto il Centro in questo progetto che avrà una continuazione anche nell'anno scolastico 2025-2026.

Il progetto, coordinato e organizzato da tre collaboratrici del Crast (Roberta Menegazzi, Eleonora Quirico, Virginia Pelissero), ha avuto riscontri molto positivi tra gli utenti; il CRAST è stato visitato

da circa 300 studenti tra elementari, medie e licei. I feedback degli insegnanti sono stati molto incoraggianti per proseguire tali attività anche in futuro.

Per il prossimo anno scolastico 2025-2026 si prevede di aumentare il numero di alunni raggiungendo la cifra di circa 400 studenti.

La Dott.ssa Ventura ringrazia per l'entusiasmo e la professionalità del Centro. Aggiunge che il Progetto Diderot l'anno scorso (2024-2025) è stato organizzato in contemporanea con il Dipartimento di Studi Storici di Unito e il CRASST su un'unica linea: storia e archeologia, quest'ultima suddivisa tra incontri in classe (tenuti da UniTO) e visita e laboratori al CRASST.

Questo progetto è risultato molto utile agli studenti per un orientamento e una scelta per il futuro lavorativo. L'anno scorso Fondazione CRT ha dovuto chiudere le adesioni ben prima del termine prestabilito, dal momento che a fronte di una disponibilità di 3.000 posti (tra incontri in classe e laboratori) risultavano a metà giornata già iscritti 9.273 utenti.

E' stata una delle linee più richieste. Si ripeterà questo anno 2025/2026 tenendo separate però le due linee: storia e archeologia (quest'ultima sempre articolata in incontri in classi, che coordinerà UniTO, e incontri al Crast che coordinerà il Centro).

Si ringrazia ancora la Fondazione per questa opportunità.

I lavori per la catalogazione dei libri e l'apertura al pubblico della Biblioteca Antonio Invernizzi stanno proseguendo con rapidità.

Il Prof. Lippolis interviene comunicando che si dovrebbero prendere decisioni per il prossimo consiglio in quanto il Prof. de Martino andrà in pensione il 1° novembre. Si propone al Consiglio e all'Assemblea uno scambio dei ruoli tra il Prof. de Martino e il Prof. Lippolis, sia per garantire continuità nella gestione del Centro sia perché lo statuto stabilisce che il direttore scientifico deve essere strutturato e in servizio presso l'Università.

Se Consiglio e Assemblea accetteranno, il Prof. de Martino diventerà Presidente del Centro ed il prof. Lippolis il suo Direttore Scientifico.

La Segretaria del Centro suggerisce che l'ideale sarebbe indire un'assemblea straordinaria dopo il 22/09/2025 – data nella quale sono anche in scadenza i componenti CdA che rappresentano la Città Metropolitana e la di Città di Torino; questo per evitare di fare più convocazioni. Si è già provveduto ad avvisare le sedi competenti. E' essenziale rispettare i termini al fine di evitare "richiami" da parte della Prefettura di Torino.

La Dott.ssa Gatti prende la parola informando che anche la Città Metropolitana ha adottato lo stesso sistema della Città di Torino, per cui le candidature sono sempre aperte e si trova facilmente il bando sul sito istituzionale.

L'Assessora Purchia avvisa che il bando è aperto ma oggettivamente i tempi delle procedure saranno più lunghi in quanto fatta la nomina devono passare 15 giorni in attesa di qualche eventuale opposizione da parte dei Consiglieri, in seguito l'iter deve passare in conferenza capi gruppo per poi arrivare alla nomina. Ecco il motivo dei tempi lunghi.

La Dott.ssa Gatti interviene confermando che anche per la Città Metropolitana le procedure sono le stesse.

Si decide pertanto di riaggiornarsi a settembre.

## 2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2024.

Il Presidente sottopone all'Assemblea la proposta di bilancio consuntivo 2024 e lo schema richiesto dal Ministero della Cultura Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali e ne illustra, insieme al Collegio dei Revisori dei Conti, le varie voci.

Il Dott. Paolo Ghiringhelli illustra le voci del bilancio.

Si inizia con un'analisi veloce del consuntivo 2024 che rileva un avanzo di gestione che verrà accantonato nel "fondo nuove iniziative". Rammenta che la gestione del centro è divisa fra gestione ordinaria e funzionamento ordinario del Centro. Vi sono quindi contributi di natura ordinaria rispetto a quelli straordinari che invece sono contributi specifici mirati per determinati progetti; mentre i contributi semi ordinari sono collegati agli interventi generici nei vari paesi (Turkmenistan, Mongolia e Iraq). Si segnala che nei contributi per attività finalizzate è stato inserito quello del MiC Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali Art. 1 della legge n. 534 del 17 ottobre 1996, rinnovato per il triennio 2024-2026. Questa risulta essere la prima tranche relativa all'anno 2024. L'inserimento nell'apposita tabella triennale degli Istituti Culturali è molto importante per il Centro perché permette di finanziare la ricerca e il funzionamento della Biblioteca.

Vi sono i costi per le attività specifiche di realizzazione delle missioni nei vari paesi. Si rileva che tra i costi di gestione vi è un leggero aumento nei costi di locazione e spese condominiali per la biblioteca (cifra che nel 2023 era solo per una parte dell'anno mentre nel 2024 risulta annuale).

Nei costi di attività è anche incluso il costo del collaboratore che provvede alla catalogazione della Biblioteca.

Si segnala anche un aumento del costo dei Revisori dei Conti che nel 2024 non includeva ancora l'onorario della Dott.ssa Chiesa. Si rammenta che dal mese di novembre 2024 la Dott.ssa Chiesa percepisce un compenso non essendo più dipendente della Città Metropolitana.

Nelle voci imposte si segnala l'importo elevato dell'Iva e della ritenuta ma la dicitura non è proprio corretta. La ritenuta non è di natura patrimoniale ma fa parte delle imposte sostitutive erogate sugli interessi dovuti per i titoli immobilizzati.

Si rammenta che gli investimenti non sono a titolo speculativo ma a titolo cautelativo.

Il saldo del c/c al 31 dicembre 2024 è molto elevato. E' dovuto al fatto che, a fine anno, alcuni titoli sono andati in scadenza e quindi l'importo è stato accreditato dall'Unicredit sul conto corrente. Inoltre sempre sul c/c vi sono dei fondi relativi ai progetti europei (Kalam, WMF etc..)

La situazione debitoria è rassicurante; si tratta di circa 23.000 € che per la maggior parte riguardano i dipendenti e i collaboratori in missione. E' un dato che è stato raggruppato per semplificare le voci.

Qualche perplessità potrebbe derivare dall'importo relativo alla voce "crediti per anticipi a collaboratori per missione". Il meccanismo è collegato alla partecipazione ai progetti europei in collaborazione con l'Università di Bologna per la gestione dei lavori in loco nei paesi (in particolare Iraq). Riguardano in particolare 3 progetti BANUU, Kalam e ArTourBagh.

Il funzionamento è il seguente: l'Università di Bologna (capofila di tutti i progetti) accredita sul c/c del Centro un contributo che risulta indicato anche nella voce ricavi. In alcune occasioni il Crast su richiesta di UniBO effettua un bonifico al responsabile scientifico tecnico e amministrativo del Progetto (Prof. Nicolò Marchetti) che gestisce i fondi. Lo stesso provvede alle retribuzioni del personale in loco, dei collaboratori in quanto i pagamenti elettronici sono impossibili. Inoltre aprire un c/c per uno straniero è vietato.

Questa operazione è autorizzata dalla Comunità Economica Europea.

Dopo avere raccolto, rendicontato e verificate tutte le pezze giustificative contabili, le ricevute bancarie etc.. relative alle spese si procede all'inoltro al CRASST che provvederà a evidenziare il costo sostenuto.

Riassumendo tutti questi crediti nel corso dell'anno 2025 saranno imputati come costi per missione.

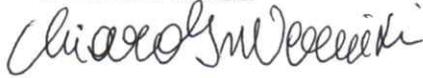
Il Dott. Ghiringhelli termina il suo intervento

L'Assemblea, all'unanimità, approva il Bilancio Consuntivo 2024, nel testo allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

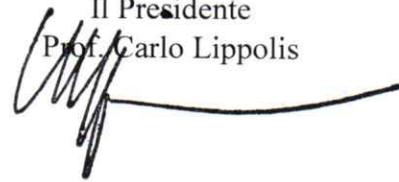
La seduta è tolta alle ore 15.30.

Torino, 09 giugno 2025.

Il Segretario  
Chiara Invernizzi



Il Presidente  
Prof. Carlo Lippolis



**Prospetto situazione economica al 31 dicembre 2024**  
**MiC Tabella Triennale 2024/2026 Istituti Culturali**

USCITE		ENTRATE	
<b>Costo del personale strutturato</b>	€ 47.367,80	<b>Apporti dal fondatore</b>	€ 76.300,00
<b>Oneri da attività culturale</b>		<b>Liberalità Persone fisiche</b>	
Archivio storico	482,84	<b>Liberalità Persone giuridiche</b>	
Biblioteca		<b>Liberalità in natura</b>	
Museo/Collezioni		<i>Totale liberalità</i>	€ 76.300,00
Convegni		<b>Contributi MiC Tabella Triennale/ Annuale</b>	€ 112.998,00
Seminari		<b>Contributi su bandi e progetti da parte di enti pubblici</b> (indicare, in particolare, i contributi su bandi relativi a convegni, pubblicazioni, contributi a biblioteche ed archivi)	€ 58.449,34
Mostre		<b>Contributi su bandi e progetti da parte di enti privati</b>	€ 150.645,08
Spettacoli		<b>Quote "5 per mille"</b>	
Pubblicazioni monografiche		<b>Diritti d'autore</b>	
Periodici/Riviste		<b>Altri proventi</b>	
Collana		<b>Entrate da attività commerciale</b>	
Ricerche		<b>Interessi bancari, finanziari, sopravvenienze attive</b>	€ 30.287,13
Reti associative			
Borse di studio/Premi			
Costi per attività (tutti i costi di missione, scavi archeologici, conferenze)	€ 143.583,78		
<b>Totale</b>	€ 191.434,42		
<b>Oneri connessi allo svolgimento dell'attività culturale</b>			
Assicurazioni sede e Biblioteca	€ 385,66		
Gestione sede e Biblioteca	€ 22.873,80		
Spese generali di struttura e Biblioteca	€ 9.661,54		
Noleggi e attrezzatura			
Telefonica, informatici e Web	€ 2.128,11		
Sicurezza			
Spedizioni			
Imposte di bollo			
Altri oneri			
<b>Totale</b>	€ 35.049,11		
<b>Altri oneri di struttura</b>			
Organi sociali			
Organi di controllo	€ 5.460,00		
Consulenze fiscali, amministrative, del lavoro e legali	€ 7.171,89		
Altri oneri			
<b>Totale</b>	€ 12.631,89		
<b>Oneri finanziari, fiscali, accantonamenti, ammortamenti e arrotondamenti</b>	€ 13.665,41		

